



Prot. 131/SR-

**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Segreteria Regionale Sicilia**

Sede: Via Nausica, 53-91100-Trapani - tel. 0923-23107 - e-mail: sicilia@polpenuil.it

Trapani 28 luglio '17

**Dott. Gianfranco De Gesu**  
PROVVEDITORE REGIONALE  
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA  
**PALERMO**

E,p,c

**Presidente Santi Consolo**  
CAPO DEL DIPARTIMENTO  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**ROMA**

**Dott. Pietro Buffa**  
AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE  
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
**ROMA**

**Consigliere Calogero Roberto Piscitello**  
AL DIRETTORE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO  
**ROMA**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE  
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**ROMA**

ALLA SEGRETERIA TERRITORIALE  
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**SIRACUSA**

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
**SIRACUSA**

**Oggetto: CASA CIRCONDARIALE SIRACUSA**

Stato di agitazione del personale  
proclamazione sit-in presso la Prefettura di Siracusa

Egregio Provveditore,  
siamo stati informati dalla struttura di Siracusa che, nonostante le tante note nei vari livelli di intervento che hanno preceduto la presente, realmente nulla è cambiato per migliorare la qualità della vita e l'organizzazione del lavoro della C.C. Siracusa, fermo restando che la UILPA Polizia Penitenziaria non è firmataria dell'accordo (ormai fallito...visti i risultati) per la "nuova" organizzazione del lavoro.

Il personale continua a "produrre sicurezza" con grande sacrificio ed abnegazione per portare avanti un carico di lavoro oramai insostenibile, vista anche l'apertura del nuovo blocco A.S.

Nonostante siano state concordate le ferie del personale della C.C. Siracusa nella misura di giorni 20, la Direzione ha ritenuto opportuno ridurle a 15 giorni, creando per altro una diversità di trattamento col personale che opera al NTP a cui ne sono stati concessi 20.

Intanto agli assistenti capo viene affidata nei turni serali e notturni la sorveglianza generale senza che gli stessi abbiano mai dato la disponibilità a svolgere tale mansione non prevista fra l'altro dalle leggi e dai regolamenti; poi quando non servono più, vengono nuovamente "scaraventati" in trincea.

Invece guarda caso paradossalmente, dei 6 ispettori presenti (più 2 sovrintendenti), 3 sono impiegati in posti fissi, (atti di pg, matricola, ufficio servizi) e a quanto dato sapere nessuno degli ex sottufficiali supera la media delle 2 notti mensili, quindi il resto delle notti viene scaricato agli assistenti capo. Ricordiamo che l'A.Q.N prevede il tetto massimo di 6 notti mensili, e non c'è preclusione per il personale del ruolo degli Ispettori e Sovrintendenti.(!)

Il "nuovo blocco (denominato 20)", sigillato in ogni sua parte non ha un corretto funzionamento dell'aria condizionata, cosicché all'interno si percepiscono temperature vulcaniche. Ciò è inconcepibile, inaccettabile e a dir poco vergognoso se si raffronta con quanto prevede il D.Lgs. 81/2008.

Ed infatti le difficoltà e le problematiche del blocco 20 vengono scaricate solo sulle spalle dei lavoratori, poiché i reclusi trovano come front-office solo la polizia penitenziaria.

Risulta inoltre follia pura l'accorpamento dei posti di servizio ivi compreso la "sala regia", che rimane in mano ad un centralinista "non vedente", poiché il personale di polizia viene dirottato alla 1^ portineria, come accade nei turni pomeridiani e serali ivi compreso di notte, lasciando tutto "scoperto".

In aggiunta alla follia, riteniamo che sia scandalosa l'unificazione dei posti di servizio nei reparti durante i turni pomeridiani, (già predisposto nei mod.14/A), ma anche in questo caso nessuna "tabella di consegna" viene prevista, ovvero le responsabilità in caso di eventi critici a chi ricadono????.

La conferma che la mortificante e disonorevole condizione in cui è costretto a operare il personale di polizia è determinata perfino dal fatto che lo stesso non può utilizzare la mezz'ora (minima...ndr) per consumare il pasto serale, e nientemeno impiega la pausa (non pausa a questo punto!) direttamente in sezione.

Fermo restando che non è stato mai patrimonio culturale di questa sigla (e mai lo sarà) fare paragoni, ma siamo certi che se quanto descritto, fosse attribuito a sofferenze della nostra utenza, tutto questo sicuramente sarebbe stato oggetto di provvedimenti giurisdizionali della C.E.D.U, proteste politiche, interrogazioni parlamentari, visite straordinarie, interventi diretti della DGDT, degli uffici regionali e nazionali, ovviamente con ampio risalto dei mass-media.

Pertanto premesso la UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia proclama lo stato di agitazione.

In mancanza di risposte concrete alla risoluzione delle problematiche sopra elencate, si procederà a mettere in atto nel più breve tempo possibile un sit-in dinanzi la Prefettura di Siracusa.

Si resta in attesa urgente riscontro.

Cordialità.



**Giocchino VENEZIANO**  
**Segretario Generale UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia**